

ASSEMBLEA CENDIC 2024

RELAZIONE DELLA PRESIDENTE MARIA LETIZIA COMPATANGELO

Buongiorno a tutti, grazie per essere qui e grazie alla Cooperativa Agorà che ci ospita: al Presidente Alessandro Cervo, a Fabio Magrini, Lorena Colombo e tutti gli altri amici. Questo è un luogo straordinario, che si è aperto all'arte e alla cultura, strumenti per innalzare la qualità della vita e il benessere psicofisico delle persone, cosa di cui loro si occupano da sempre.

Fare un excursus di quanto realizzato dal CENDIC in questi anni credo sia impossibile senza monopolizzare tutta la mattinata, e probabilmente anche superfluo, perché chi ha seguito il CENDIC e ha letto le newsletter e i verbali di Consiglio periodicamente inviati a tutti i Soci ne è già al corrente.

È stato fatto molto lavoro politico, sia nel periodo del Covid, sia successivamente, come dimostrano alcuni incartamenti che sono qui per chi li volesse leggere.

Anche se di quel periodo non vanno dimenticati i progetti **“Le parole non dette - Filmato di voci per le vittime del Covid”**, da un'idea di Francesco Scotto, che sarebbe bello riprendere per il prossimo anniversario, le **letture Dantesche** per Biblioteche di Roma e **“Palermo città che legge Pirandello”**, proposto da Liliana Paganini per le Biblioteche di Palermo.

Come dicevo, nei mesi del fermo generato dal COVID, abbiamo realizzato un grande lavoro di messa in rete con altre Associazioni, che continua a tutt'oggi.

Come sapete, CENDIC è diventato socio fondatore dell'**Unione Nazionale Autori - UNA**, che riunisce le più importanti associazioni di autori di musica, teatro, cinema e televisione, molto importante per i rapporti con SIAE e governo nella lotta

per il Riconoscimento Professionale della figura dell'Autore – fondamentale anche rispetto al nuovo Codice dello Spettacolo.

Attraverso UNA e la mia cooptazione nel consiglio direttivo come responsabile delle relazioni istituzionali, voluta dal Presidente Massimo Pontoriero, il **CENDIC è parte di UNISCA**, una federazione di Associazioni di tutto il Settore Creativo e dello Spettacolo (oltre 15.000 soci) che con i suoi gruppi di lavoro su definizione del lavoratore dello spettacolo, sull'indennità di discontinuità etc. si sta ponendo come affidabile punto di riferimento per il MIC e per il Direttore Parente. Prossimamente lancerà una campagna sulla cultura in cui il CENDIC potrà essere molto importante e dare un determinante contributo.

Con ANAC, ANART e AIDAC, CENDIC è socio fondatore di **AUT-Autori**, la federazione degli autori di parola, il cui presidente/coordinatore nonché ideatore è il nostro Alessandro Trigona. Appena nata AUT ha ottenuto il Prestito Bibliotecario per i Videogrammi dal Dipartimento per il Diritto d'Autore del MIC, con i quali è stato possibile realizzare Il Premio CENDIC 2023, con un sostanzioso contributo alla produzione e alla pubblicazione del testo vincitore; il Premio Autori per la trasposizione cinematografica; l'ottava edizione di Teatro in Provincia e il bellissimo convegno – il primo in Italia – **su Autori e Intelligenza Artificiale**, lo scorso 20 giugno al Palazzo dei Congressi di Roma.

A valle del primo tavolo sullo spettacolo voluto dall'allora Ministro Franceschini ai tempi del primo lock-down, il CENDIC è entrato anche nella rete **PAP – Patto per le Arti Performative**, rete solo di spettacolo dal vivo, che comprende teatro, danza, musica, teatro di strada, circhi, bande, la SIEDAS e l'UTR. Con il PAP è stato realizzato un convegno on line sullo stato dell'arte e vari interventi presso Regione e Ministero.

Insomma *il CENDIC è stato cercato* dalle altre associazioni e gode di ottimo prestigio: prova ne sia – come esempio più recente

– la lettera di ringraziamento del Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo, il dottor Antonio Parente. Con lui e con la responsabile del Teatro, Dottoressa Miranda, stiamo interloquendo sul nostro progetto di Teatro per la drammaturgia Italiana Contemporanea.

il nostro obiettivo, infatti, è sempre quello dell'istituzione di un Teatro e un Centro Studi dedicati alla Drammaturgia Italiana Contemporanea, ma nelle varie sedi in cui siamo stati chiamati è stato necessario anche misurarsi con i sostegni per gli autori, gli articoli del Codice dello Spettacolo, il Welfare per i Lavoratori discontinui dello spettacolo, il recepimento della direttiva Barnier sul Copyright, sulla legge 4/2013 e il riconoscimento professionale dell'Autore. **Un know-how che va condiviso** perché sia patrimonio di tutti e perché tutti i soci del CENDIC siano informati e in grado di intervenire a riguardo, se necessario.

E questo potremmo farlo con degli incontri periodici, anche su zoom.

Ultima cosa riguardo al passato, ma che ha anche un piede nel futuro è la rete di associazioni culturali e di assistenza sociale che si è creata nell'esperienza fatta nel dicembre 2022 al **Polo Sociale Panfilo Castaldi**: si sono create amicizie, come quella con i membri della Cooperativa Agorà e con altre associazioni, tra cui la Fed.It.Art. presieduta da Gino Auriuso e la Scuola Popolare di Musica di Donna Olimpia, con le quali speriamo di continuare a lavorare qui nel Municipio XII ma anche altrove. È un duro combattimento quello con gli uffici e la burocrazia, che rimandano indietro i fondi invece di utilizzarli con iniziative per i cittadini... ma uniti ce la faremo.

A proposito di uffici e burocrazia, una parentesi sulla nostra sede: ci è stato proposto, non dalla dirigenza, ma dagli "uffici" (e nemmeno legali), una bozza di rinnovo di Protocollo d'Intesa irricevibile, che in pratica ci priva della nostra sede

Ieri ho parlato con La Presidente della Commissione Cultura del Comune di Roma, Erica Battaglia, che si è impegnata ad organizzare un Incontro per ricostituire il clima di amicizia e simpatia che ha sempre governato i rapporti tra noi e Biblioteche. Aggiungendo che non è una questione di uffici, ma di politica culturale e che è giusto che noi si continui ad avere una sede per il servizio che prestiamo per gli utenti di Biblioteche e il Comune di Roma.

Ed ora eccoci qui, a parlare del futuro. CHE FARE?

1 - Certamente andare avanti con il Premio Cendic, con Teatro in Provincia e con i seminari di Drammaturgia, con il Progetto “Leggere il Teatro” per le scuole e Biblioteche di Roma e almeno una Rassegna sull’Autore tra Teatro e Cinema.

2 - Collaborando con AUT al prossimo convegno sull’AI e alla realizzazione dilatare iniziative sul lavoro dell’autore di parola.

Come vedete devo essere sintetica, ma mi auguro che più avanti si possa discutere sui progetti e sarò felice di rispondere ad eventuali domande .

3 - Come sapete per lo scorso triennio, con un lavoro durato mesi, ho elaborato una proposta di **Scuola di Alta Formazione in Scrittura Drammaturgica** per i Progetti Speciali del Ministero. Sembrava possibile, e invece siamo stati tra i primi “non eletti”, scoprendo poi che non poteva che essere così. Era già deciso chi dovesse passare... ed essendo a discrezione della Commissione, sarebbe stato perfettamente inutile un ricorso.

Per il prossimo triennio l’idea è allora di creare una rete con l’Università La Sapienza, con la quale ho da tempo rapporti di collaborazione, per presentare insieme un “Progetto Pilota” in materia. Coinvolgendo anche i Ministero dell’Università e dell’Istruzione. L’interesse dell’Università c’è e mi sto adoperando per concretizzarlo.

A proposito di Progetti e bandi pubblici, spesso vengono promulgati bandi che potrebbero fare al caso nostro ma ai quali non partecipiamo semplicemente perché non lo sappiamo. C'è bisogno di qualcuno che si occupi di monitorare i bandi. Così come è arrivata l'ora di incrementare e rafforzare il nostro rapporto con l'estero.

Ma bisogna pensare anche ad altro.

4 - Mi sembra arrivato il momento di pubblicare una newsletter settimanale che informi tutti i soci e i nostri partner istituzionali del lavoro degli autori CENDIC: Spettacoli, libri, rassegne, letture, incontri etc. – e naturalmente anche le iniziative e posizioni del Cendic su argomenti di rilevanza nazionale

5 - Il sito è un ottimo strumento, che va implementato, e ringrazio Alessandro Trigona che se ne occupa appena può, ma non basta, non riesce ad essere il megafono di cui ora abbiamo bisogno. Va integrato probabilmente con altri strumenti di comunicazione social. E anche di comunicazione tradizionale, anche comprando una pagina di giornale, per esempio, in qualche situazione eccezionale.

Perché abbiamo seminato tanto e forse è arrivato il momento di tirare le fila e reclamare ciò per cui ci siamo costituiti, il Teatro per la Drammaturgia Italiana Contemporanea e il Centro Studi e Promozione in Italia e all'estero, nonché gli uffici di Drammaturgia in ogni Teatro Nazionale e TRIC.

E guardate che molto è stato fatto: in tanti hanno guardato a noi per ispirarsi - anche per copiarci, è vero, però significa che abbiamo seminato qualche buona pratica. Ma questo ovviamente non ci deve bastare, dobbiamo serrare i ranghi e RILANCIARE IL NOSTRO APPELLO del 2014.

Chiamando a raccolta in un convegno di due giorni tutte le altre associazioni e realtà che agiscono in questo campo, a cominciare da AUT, UNA e UNISCA e dalle associazioni nostre partner da sempre (Dramma.it, Siad, AssTeatro, Sipario, Anart, Riccione Teatro, il Teatro delle Donne) ma andando anche oltre: penso per esempio a Theatron.2, CRESCO, IDRA, Inventaria, “In altre parole” etc.

Immaginando inoltre un focus sulla critica teatrale italiana, che tante responsabilità ha avuto ed ha.

Un convegno che potrà essere semplicemente un prezioso momento di scambio e di arricchimento reciproco, e poi ognuno per la sua strada... ma che potrebbe anche portare – chi può dirlo? - a una costituente degli autori italiani, con un documento unitario.

Noi siamo il Teatro che racconta il nostro tempo, che reinventa e vivifica la lingua, noi siamo l’argine alla minaccia che l’Intelligenza Artificiale rappresenta per tutti gli autori.

Per queste sfide il Cendic deve però organizzarsi con una partecipazione dei soci più ampia: ho preparato una bozza di organigramma, che discuteremo più avanti, come da OdG.

È veramente necessario, per continuare ad essere il Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea, che tutti i soci siano più partecipi e propositivi. La pausa del Covid ci ha danneggiato, è vero, ma come tutto il teatro italiano. Dobbiamo tutti insieme riprendere le fila dei discorsi e aprirne di nuovi.

I soldi per finanziare il Convegno e le altre iniziative li abbiamo, grazie ad AUT, all’esperienza con il Polo Sociale Panfilo Castaldi, al Nuovo Imaie ma soprattutto grazie al lavoro di tutti i soci che si sono spesi per il CENDIC a titolo volontario.

Vorrei concludere la mia relazione ringraziando proprio queste persone, a cominciare dai consiglieri, il Tesoriere Rosario Galli, il Segretario Guglielmo Masetti, il vice presidente Giuseppe

Manfridi, l'infaticabile Alessandro Trigona, Liliana Paganini, Duska Bisconti, le nostre sindache, Enzo Ferrara, Chiara Rossi, tutti i partecipanti alle letture dantesche, tutti i soci che fanno parte della giuria del Premio Cendic, Francesco Scotto e le sue "Parole non dette"... grazie a tutti, veramente.
Buon lavoro al CENDIC e buon teatro a tutti, ce la faremo.